



POLITECNICO
MILANO 1863

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI LABORATORI E DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DI ATENEO SUI PROGETTI H2020 (costs of internally invoiced goods and services)

Premessa

La presente linea guida fornisce una solida base su cui impostare la rendicontazione di Laboratori e strutture di Ateneo (anche laboratori ERC) per progetti finanziati da H2020 e anche in ottica di future linee di finanziamento europeo sulla base degli audit interni che si sono susseguiti negli ultimi anni.

È pertanto fondamentale le tipologie di costo e le condizioni di ammissibilità dei costi stessi si rifacciano a tali indicazioni.

Esistono però dei presupposti logistici ed organizzativi che devono essere messi in atto dall'Ateneo per una più puntuale ed univoca identificazioni dei costi ammissibili e dei servizi collegati alla vita del laboratorio.

In primo luogo lo spazio adibito a laboratorio dev'essere univocamente identificato; in questo modo tutti i beni acquisiti per il funzionamento del laboratorio potranno essere inventariati ed inseriti nel Patrimonio dell'Ateneo ed immediatamente identificati; questo permetterà la creazione di report, forniti dal sistema di gestione economico-patrimoniale, che conterranno l'indicazione del costo storico e delle quote annuali di ammortamento direttamente imputabili al laboratorio oltre che un elenco dettagliato dei beni presenti.

A livello di gestione contabile è necessaria la creazione di un'apposita "Unità Analitica", posta gerarchicamente sotto l'Area dell'Amministrazione Centrale responsabile o sotto il Dipartimento di riferimento per un'efficace e preciso controllo di gestione.

È inoltre necessario che il laboratorio venga dotato di un autonomo contatore dell'energia elettrica in modo che possano essere puntualmente monitorati gli effettivi consumi.

Fermo restando i requisiti elencati nella premessa, la presente linea guida ha lo scopo di dare indicazioni, ai Responsabili dei laboratori e delle infrastrutture di ricerca di Ateneo, in merito alle modalità di rendicontazione delle "note di debito interne" (costs of internally invoiced goods and services) relative all'utilizzo dei suddetti laboratori/infrastrutture nei progetti H2020.

La predisposizione della presente linea guida si è resa necessaria a seguito delle verifiche interne effettuate negli ultimi anni dall'Unità di Audit per i progetti di ricerca e dei rilievi emersi relativamente alla corretta imputazione e calcolo di questa tipologia di costi rendicontabili nei progetti finanziati da H2020.

L'articolo 6.2.D.5 dell'Annotated Model Grant Agreement di H2020 (V5.2 del 26-06-2019) prende in considerazione l'ammissibilità dei costi dei beni e dei servizi fatturati internamente ed utilizzati direttamente per l'azione.

La fatturazione interna è ammissibile se:

- i costi dei beni e dei servizi vengono dichiarati sulla base di un costo unitario calcolato in base alle consuete pratiche contabili del beneficiario;
- le pratiche di contabilità dei costi utilizzate vengono applicate in modo coerente, sulla base di criteri oggettivi, indipendentemente dalla fonte di finanziamento;
- il costo unitario è calcolato utilizzando i costi effettivi per il bene o il servizio registrati nel bilancio del beneficiario, esclusi eventuali costi non ammissibili o i costi già inclusi in altre categorie di budget.

- il costo unitario deve escludere qualsiasi costo di materiali che non siano direttamente collegati alla produzione dei beni o dei servizi fatturati mediante la fatturazione interna.

Per «beni e servizi fatturati internamente» si intendono i beni o i servizi forniti direttamente dal beneficiario per l'azione e di cui il beneficiario valuta il costo sulla base delle sue prassi abituali di contabilità.

Costi di beni e servizi fatturati internamente: Tipi di costi, condizioni di ammissibilità e calcolo del costo unitario

Questa voce di budget è relativa ai costi per beni e servizi che il beneficiario ha prodotto o fornito per l'azione. Includono (elenco non esaustivo):

- beni di consumo autoprodotti (es. Wafer elettronici, prodotti chimici)
- uso di specifici dispositivi di ricerca o strutture di ricerca (ad es. Camera bianca, galleria del vento, super elaboratori, microscopio elettronico)
- locali specializzati per ospitare i campioni di ricerca utilizzati per l'azione (ad es. casa degli animali, serra, acquario)
- processi standardizzati di ricerca o test (es. test genomico, analisi spettrometria di massa)
- servizi di accoglienza per i ricercatori in visita che partecipano all'azione (ad es. alloggio, mensa).

I costi di beni e servizi fatturati internamente devono essere dichiarati come costi unitari (cfr. Grant Agreement Articolo 5.2 (d)).

I costi devono essere conformi a tutte le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. soddisfare le condizioni generali per l'eleggibilità dei costi unitari (vale a dire utilizzati durante la durata dell'azione, necessari per l'azione, identificabili e verificabili, ecc.; vedi G.A. articolo 6.1 (b))

Non è necessario disporre di un documento denominato "fattura interna" per sostenere tali costi, ma il beneficiario dovrebbe disporre di una metodologia documentata su come determinarli (tale metodologia deve far parte delle consuete pratiche contabili dei costi). Il beneficiario deve inoltre conservare prove a supporto dell'uso del bene o del servizio per l'azione.

2. essere in linea con le consuete prassi di contabilità dei costi del beneficiario - dovrebbe essere la prassi abituale del beneficiario calcolare il costo unitario per quel bene o servizio (ossia un costo interno per unità fatturato ad altri dipartimenti della stessa entità - non i prezzi praticati nel contesto di vendite commerciali).
3. le pratiche di contabilità dei costi devono essere state applicate in modo coerente, sulla base di criteri oggettivi, indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Il beneficiario deve applicare coerentemente le consuete pratiche di contabilità dei costi, sulla base di criteri oggettivi che devono essere verificabili in caso di audit. Deve farlo indipendentemente da chi finanzia l'azione.

Esempio: se il beneficiario stabilisse un nuovo costo unitario che si applica solo alle azioni dell'UE, i costi internamente fatturati basati su tale nuovo costo unitario non sarebbero ammissibili.

4. l'importo per unità deve essere stato calcolato utilizzando i costi effettivi registrati nel bilancio del beneficiario, esclusi eventuali costi non ammissibili già inclusi in altre categorie di budget.

Se necessario, il costo unitario dovrà essere rettificato per eliminare:

- elementi di costo che non sono ammissibili ai sensi del Grant Agreement (anche se fanno parte della metodologia usuale del beneficiario per determinare il costo unitario per le sue fatture interne)
-

Esempio: il beneficiario utilizza fatture interne per l'uso di un microscopio elettronico basato su un costo unitario per ora di utilizzo. La metodologia per calcolare il costo unitario include i costi del capitale (ad esempio, l'interesse addebitato dalla banca per un prestito utilizzato per acquistare il microscopio). Tali costi non sono ammissibili ai sensi del Grant Agreement (cfr. Articolo 6.5) e devono pertanto essere rimossi. Il costo unitario deve essere ricalcolato senza di essi.

Un beneficiario NON può semplicemente applicare una percentuale stimata di detrazione sull'ammontare delle sue fatture interne per rimuovere i costi non ammissibili. Deve garantire che la fattura interna non includa alcun costo non ammissibile ai sensi del Grant Agreement.

- costi delle risorse che non appartengono al beneficiario e che utilizza a titolo gratuito (ad esempio, personale o attrezzature di terzi forniti gratuitamente), perché non sono nei suoi bilanci (cfr. Grant Agreement articolo 6.1, lettera a), punto v))

In via eccezionale, se la risorsa per la quale viene calcolato il costo unitario è di proprietà congiunta del beneficiario e di una terza parte, i costi registrati nei conti di terzi per la risorsa in comproprietà non devono essere rimossi se:

- la terza parte è menzionata nella sovvenzione (ad es. come parte terza che fornisce contributi in-kind nell'allegato 1) e
- i costi soddisfano le altre condizioni di ammissibilità del presente articolo (ad esempio direttamente collegate alla risorsa, escludono costi non ammissibili, ecc.).
- costi che sono già inclusi in altre categorie di bilancio (doppio finanziamento degli stessi costi, cfr. Grant Agreement Articolo 6.1 (a) (i)).
-

Esempio: il beneficiario utilizza fatture interne per analisi chimiche dell'acqua, sulla base di un costo unitario per campione d'acqua analizzato. La metodologia per calcolare il costo unitario include il costo del personale che esegue l'analisi. Tuttavia, i costi per tale personale sono già addebitati all'azione in base ai costi diretti del personale (categoria A.1). Il costo del personale deve quindi essere rimosso e il costo unitario deve essere ricalcolato senza di essi.

5. gli elementi di bilancio per calcolare l'importo per unità devono:
 - essere pertinenti (cioè chiaramente correlati alla voce fatturata)
 - essere utilizzati in modo ragionevole (ovvero non svolgere un ruolo importante nel calcolo del costo unitario)
 - corrispondere a informazioni oggettive e verificabili (ovvero, la loro base è chiaramente definita e il beneficiario può dimostrare come sono state calcolate)
6. l'importo per unità deve essere calcolato utilizzando solo i costi delle voci direttamente collegate alla produzione dei beni fatturati internamente o servizi (es. personale, attrezzature, materie prime, ecc.)
Se un materiale di consumo non è utilizzato esclusivamente per il bene o il servizio fatturato internamente, può essere conteggiata solo la quota utilizzata per il bene o il servizio (la percentuale utilizzata deve essere comprovata).

Esempio: personale condiviso

Tra le persone che gestiscono la galleria del vento del beneficiario, c'è una persona che viene assegnata solo part-time a quella galleria del vento; il resto del tempo lavora in un altro dipartimento. Se il beneficiario include i costi di questa persona al 50%, deve essere in grado di giustificare la veridicità di tale percentuale con l'utilizzo di un sistema di registrazione del tempo affidabile (timesheet integrato).

Se il costo (o quota di costo) di una persona viene incluso nel calcolo del costo unitario si riduce il numero di ore che la persona può addebitare nel corso dell'anno alle sovvenzioni UE / Euratom (cfr. Grant Agreement Articolo 6.2.A.). Le ore di una persona non possono essere addebitate due volte alla sovvenzione, una volta incluse nel costo unitario e nuovamente come costi diretti del personale.

Esempio dei costi ammissibili e non ammissibili per il calcolo del costo unitario della galleria del vento:

Esempi di costi generalmente ammissibili come parte del costo unitario	Esempi di costi non ammissibili come parte del costo unitario
<ul style="list-style-type: none"> - personale che lavora per la struttura (ad esempio tecnici, ingegneri e altre persone direttamente assegnate al funzionamento della galleria del vento) - ammortamento delle attrezzature, compresi software e hardware specifici necessari per il funzionamento della galleria del vento - forniture generiche come l'elettricità - MA solo se il consumo dell'impianto è stato misurato direttamente (quindi il costo può essere determinato con precisione) - assicurazione - MA solo se il costo è direttamente identificabile (ad esempio una fattura separata per l'assicurazione della struttura) - manutenzione e pulizia della galleria del vento attrezzatura (ad es. sistema di raffreddamento ad aria) - MA solo se il costo è direttamente identificabile (ad esempio una fattura separata per i servizi) - test di taratura / metrologia - MA solo se il costo è direttamente identificabile (ad esempio una fattura separata per i servizi) 	<ul style="list-style-type: none"> - costo dei servizi centrali (es. area amministrazione e finanza, area risorse umane) - infrastrutture condivise (ad es. riscaldamento centralizzato, condizionamento dell'aria) e loro manutenzione - servizi condivisi senza differenziazione dei costi sostenuti per l'impianto (es. servizi di pulizia) - ammortamento degli immobili destinati ad accogliere laboratorio/infrastruttura (ad esempio, l'edificio in cui è situato l'impianto fa parte di un edificio principale del beneficiario) - interessi bancari, accantonamenti per spese future e qualsiasi altro costo non ammissibile di cui all'articolo 6.5 del Grant Agreement